COOPI
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Miglioriamo il mondo, insieme.
#Cambiamostoria
con COOPI Suisse

Certo ci rendiamo conto che la nostra azione è una goccia d'acqua in un immenso deserto di necessità. Ma lavoriamo nella convinzione che dove cade quella goccia può spuntare un filo d'erba. E più saranno i fili che spunteranno, più si estenderà la superficie erbosa che farà indietreggiare il deserto e che nutrirà tante bocche affamate".

Padre Vincenzo Barbieri

Progetto Editoriale: COOPI Suisse
Progetto grafico: Gruppo Egeo Srl
Foto: Lorenzo dell'Uva, Antonio Zivieri, Eduardo Soteras Jalil, Marco Palombi, Alessandro Gandolfi, Massimo Zecchini, Marzia Giribardi, Archivio COOPI Niger, Archivio COOPI Ciad, Gabriela Giuria, Martin Bader, Vince Cammarata | Fosphoro, Olimpico Gasparotto.
Stampa: Pixartprinting SPA

Sommario

PAG 3
Lettera del Presidente

PAG 4
Lettera del Vice-Presidente

PAG 5
Due parole su COOPI Suisse

PAG 7
"Cambiamostoria" Progetto Bambini

PAG 7
Vite sospese

PAG 9
Un traguardo importante per i giovani nigeriani rifugiati a Diffa

PAG 11
"Cambiamostoria" Amico di COOPI Suisse

PAG 11
Focus Ciad

PAG 12
Le corde di Fatimé

PAG 13
Sicurezza alimentare, le cifre e i trend

PAG 14
COOPI Suisse "fa la sua parte"

PAG 15
Le tappe di COOPI Suisse

PAG 17
COOPI Suisse nel Canton Ticino
Cosa stiamo facendo

Caro amico,

ancora una volta Padre Barbieri, il fondatore della famiglia COOPI nel mondo, mi raggiunge con le sue parole come una straordinaria fonte d'ispirazione. La sua citazione che apre questo "rapporto delle attività" descrive l'impegno di tutti noi: una goccia d'acqua in un deserto di necessità... ma da ogni goccia d'acqua cresce un filo d'erba, e infiniti fili d'erba portano cibo e vita a migliaia di bocche affamate.

Quando ho conosciuto Padre Barbieri mi sono trovata davanti un uomo grande e grosso, burbero, schietto, con due occhi vivaci e pieni di bontà. Padre Barbieri ha iniziato la sua opera senza sapere chi avrebbe aiutato, se sarebbe riuscito ad aiutarne tanti, se sarebbe stato uno sforzo vano oppure se ce l'avrebbe fatta.

A cinquant'anni di distanza il suo sforzo ha portato a una realtà di solidarietà internazionale, COOPI, che contribuisce a raggiungere ogni anno migliaia di persone bisognose. E da qualche anno ne fa parte anche COOPI Suisse, mostrando la bellezza e la forza della generosità svizzera.

Nel momento in cui ho concluso il mio lavoro e sono andata in pensione, il mio impegno nell'associazione è andato aumentando e quando Padre Barbieri mi ha chiesto di andare a gestire i progetti in Etiopia, ho risposto con grande entusiasmo.

Quest'esperienza è stata per me molto forte perché ho visto da vicino i bisogni delle persone: mi è bastato guardare negli occhi una donna, prostrata dalla fame e con un piccolo in braccio per chiedermi «ma che cosa ho fatto io per meritarmi di nascere in un mondo "ricco", dove ho potuto studiare, lavorare, amare, divertirmi?».

Quando questa donna ha ricevuto attenzione, sostegno, prospettive per uscire dal suo incubo fatto di miseria e ha toccato con mano la possibilità di "farcela", di avere cibo, tutti giorni, per sé e per i suoi figli, il suo volto si è trasfigurato.

In quel momento ho capito che lo sforzo congiunto di molte persone, vicine e lontane, che volevano aiutare "comunque", secondo le loro possibilità, era arrivato fino a lì, aveva "cambiato la storia" della donna dagli occhi neri e profondi, per sempre.

Da qualche anno sono impegnata insieme ad Anne e ad altri amici nel fare arrivare testimonianze preziose della nostra solidarietà svizzera nelle comunità povere del mondo. Ogni giorno porto con me l'entusiasmo e l'energia che mi ha regalato l'esperienza con quelle donne etiopi.

Ringrazio profondamente tutti gli amici di COOPI Suisse, è emozionante vedere come una mia convinzione personale sia in realtà un'idea condivisa da molte altre persone, come i nostri ideali ci fanno incontrare e agire per influenzare positivamente il destino di molti esseri umani.

Senza di voi non potrei fare ciò che sto facendo, senza ognuno di noi mancherebbero molti preziosi fili d'erba.
Per questo vi ringrazio di cuore, per esserci incontrati!

Carla Ricci
Presidente
e Membro Fondatore

Gentile Sostenitore,

sono molto felice di poterti presentare il primo “Rapporto delle attività” di COOPI Suisse, scritto a soli pochi anni dalla sua costituzione.

Per me, che ho partecipato insieme ad altri amici alla nascita di questo importante progetto di solidarietà a Lugano, significa poter documentare i primi risultati raggiunti grazie all’impegno e alla determinazione di molte persone come te, che desiderano fare qualcosa per chi ha un disperato bisogno di aiuto.

Mi ricordo ancora i pensieri che mi hanno condotto a fare questa scelta, a dare vita a COOPI Suisse. Il contatto quotidiano con catastrofi drammatiche attraverso il puntuale resoconto dei media, da anni mi hanno resa cosciente delle sfide globali che ci troviamo a fronteggiare.

Basta leggere le cifre disarmanti della povertà nel mondo: a causa delle numerose crisi socio-politiche dei recenti anni, il numero complessivo di rifugiati, sfollati e richiedenti asilo al mondo ha superato i 50 milioni di persone (cifre che non si registravano dalla seconda guerra mondiale).

Senza contare che ancora oggi nel mondo una persona su nove soffre la fame, e queste sacche di povertà estrema si concentrano soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

Ma tutto il mondo è in difficoltà, ogni paese affronta il problema della povertà - seppur calcolato secondo indicatori differenti -, anche quelli considerati ricchi come la Svizzera. Secondo i dati dell’Ufficio Federale di Statistica 580.000 svizzeri non possono permettersi ciò che per tutti gli altri è normale, quindi è considerato povero.

Rispetto a questi dati sorge imperativa la necessità di “fare qualcosa”. Sono convinta che sia importante impegnarsi per creare un maggior equilibrio nel mondo, sia dove abitiamo sia per le persone lontane, per permettere a ognuno di vivere dignitosamente.

Le interconnessioni tra i vari popoli sono sotto gli occhi di tutti, fare il bene è un investimento per il presente e il futuro del mondo intero, per i nostri figli, per il pianeta in cui abitiamo, è un atto lungimirante verso la sostenibilità.

Per questo sono felice di aver intrapreso questa avventura di COOPI Suisse, sono grata a tutte le persone che condividono con me la voglia di contribuire a un mondo più equo, dove nessuno debba più morire di fame o a causa della violenza.

Grazie a te e a tutte le persone che a vario titolo stanno partecipando al progetto di solidarietà di COOPI Suisse e che per questa ragione “sono” COOPI Suisse.

Grazie perché poco alla volta “cambiamo storia”!

Anne Schweikert
Vice-Presidente
e Membro Fondatore

Due parole su COOPI Suisse

COOPI Suisse è un'associazione non profit umanitaria laica e indipendente costituitasi a Lugano il 3 maggio 2012. Nasce dall'iniziativa e dalla motivazione di alcune persone residenti in Ticino che hanno conosciuto e collaborato con la Fondazione COOPI Cooperazione Internazionale.

La Fondazione COOPI Cooperazione Internazionale, è una realtà a respiro internazionale presente in *27 paesi: Italia, Svizzera, Stati Uniti e 24 paesi dell'Africa, Medio Oriente, America Latina e Caraibi, con 150 progetti umanitari in corso che raggiungono quasi 2.400.000 persone*. Inoltre dal 2006 assicura, mediante donazioni private: cibo, istruzione, salute e protezione a migliaia di bambini in 8 Paesi del Sud del mondo. La Fondazione COOPI, fondata a Milano nel 1965 da Padre Vincenzo Barbieri, da più di 50 anni è impegnata a rompere il ciclo delle povertà e ad accompagnare le popolazioni colpite da guerre, crisi socio-economiche o calamità naturali, verso la ripresa e lo sviluppo duraturo, avvalendosi della professionalità di operatori locali e internazionali e del partenariato con soggetti pubblici, privati e della società civile.

Dal 1965 ad oggi, la Fondazione COOPI ha aiutato circa 100 milioni di persone, con 1.600 progetti in 63 Paesi diversi, impiegando 4.500 operatori espatriati e 55.000 operatori locali.

COOPI Suisse partecipa alla rete internazionale della Fondazione COOPI, con la quale collabora nella realizzazione di progetti di sviluppo e di interventi umanitari, per mezzo di iniziative di sensibilizzazione, di educazione allo sviluppo e di raccolta fondi che realizza in Ticino.

GOVERNANCE DI COOPI SUISSE

Assemblea dei Soci
Presidente: Carla Ricci
Vice-Presidente: Anne Schweikert
Comitato: Carla Ricci, Anne Schweikert, Laura Francioli, Fabiana Zanotta, Ennio Miccoli.

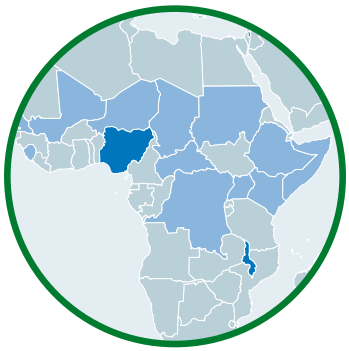
Struttura operativa
Responsabile: Anna Bonaldi
Attività sul territorio: Gabriela Giuria
Referente Fondazioni e Corporate: Stefano Oltolini
Referente Progetti: Lorenzo Bianchi Carnevale
Referente Amministrazione: Laura Francioli

#cambiamostoria

Progetto Bambini

I sostenitori del Progetto Bambini hanno deciso di aiutare con regolarità, dando un contributo fondamentale alla realizzazione di interventi che raggiungono tempestivamente bambini a rischio a causa della malnutrizione e della violenza.

Con questo rapporto "#cambiamostoria" COOPI Suisse intende mostrare come vengono usate queste donazioni, presentando un focus sui progetti umanitari e di aiuto allo sviluppo in Nigeria, uno dei paesi sostenuti all'interno della rete internazionale COOPI.



Vite Sospese

La vita nei campi profughi può essere una vita sospesa, una situazione di disagio temporanea che troppo spesso rischia di stabilizzarsi.

Lo sanno bene i circa 2.2 milioni di sfollati e rifugiati che si trovano nel nord-est della Nigeria e che fuggono dalla violenza di Boko Haram (organizzazione terroristica jihadista sunnita diffusa nel nord della Nigeria).

Da anni il terrore seminato da Boko Haram ha costretto la popolazione del Nord-Est della Nigeria a cercare rifugio in campi profughi e comunità ospitanti. Dall'inizio del 2015 un'ulteriore esplosione degli episodi di violenza ha sconvolto soprattutto gli stati di Borno, Yobe e Adamawa creando bisogni umanitari di proporzione enorme.

Gli attori umanitari hanno identificato circa 5,6 milioni di persone coinvolte nel conflitto che vivono in condizioni di insicurezza alimentare, che sono esposte al rischio di epidemie e che hanno un forte bisogno di protezione.

COOPI, in risposta alla crisi umanitaria che affligge il nord-est della Nigeria, interviene con un progetto di protezione dei bambini nello Stato di Yobe, ai margini della zona che fino al 2015 è stata occupata militarmente da Boko Haram, e un progetto di assistenza umanitaria e sostegno agli sfollati in tre distretti dello Stato di Yobe (Potiskum,

Damaturu e Fikain) attraverso la distribuzione di cibo, altri beni di prima necessità, sementi e attrezzi agricoli. Inoltre sono state realizzate attività per facilitare l'accesso all'acqua potabile e migliorare le condizioni igieniche.

Il primo intervento punta alla tutela dei minori.
Sono infatti moltissimi i bambini non accompagnati che hanno perso la famiglia a causa dei conflitti o durante la fuga e altrettanti sono invece associati a gruppi o forze armate.

Secondo le statistiche, il numero stimato di sfollati negli Stati del nord-est della Nigeria ammonta a 2,2 milioni, di cui circa il 60% sono minori. COOPI, con l'aiuto dei comitati comunitari di protezione per l'infanzia, ha identificato e fornito supporto a 1.300 famiglie affidatarie, raggiungendo con il suo intervento più di 12.500 persone.

Aboubacar **ha solo otto anni**

"Quando sono arrivati hanno iniziato a bruciare le case. Poi quando tutti sono usciti per strada gli uomini di Boko Haram hanno iniziato a sparare. Le macchine bruciavano... c'erano tanti cadaveri lungo la riva del fiume Komadougou".

Aboubacar ha 8 anni e attraverso il suo disegno ha espresso il trauma dopo la triste situazione che lo ha portato ad abbandonare la sua città natale, Damassak, per trovare rifugio in Niger.
Come altri 10.000 bambini è seguito dai nostri psicologi COOPI nel Sud-Est del Niger. La regione da più di un anno vive in una situazione di emergenza a causa del conflitto che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti nel Nord-Est della Nigeria.
COOPI interviene sostenendo le piccole vittime e le loro famiglie attraverso un dispositivo itinerante di sostegno psicosociale. Il progetto mira a rafforzare la capacità di risposta dei rifugiati e delle comunità ospitanti attraverso lo svolgimento di attività ludiche e ricreative per i bambini; attività comunitarie come gruppi di dialogo e di sostegno per promuovere la solidarietà e la coesione sociale.

Un traguardo importante per i giovani nigeriani rifugiati a Diffa

L'anno scolastico 2015/2016 è finito anche in Nigeria e un gruppo di 40 studenti, rifugiati in Niger, ha potuto sostenere l'esame di Stato grazie al programma di educazione a distanza di COOPI.

Il progetto è iniziato nel 2014 nella regione di Diffa e intende garantire agli studenti nigeriani delle scuole superiori la possibilità di continuare i propri studi, attraverso una piattaforma di educazione digitale. Dei quattro centri di educazione a distanza aperti uno, quello situato a Bosso, purtroppo ha dovuto chiudere per ragioni di sicurezza, i tre rimanenti riescono ad ospitare 377 studenti.
Nelle situazioni di emergenza è sempre difficile garantire il diritto all'educazione, soltanto nella regione di Diffa 80 scuole vicine al confine con la Nigeria sono state chiuse dopo i primi attacchi di Boko Haram, nel febbraio 2015. Le 50 scuole di emergenza che sono state create accolgono più di 17.000 studenti.

L'attuazione del progetto è stata possibile grazie ad un accordo tra il ministero dell'educazione nigeriano e quello del Niger, che ha permesso di offrire a questi ragazzi una formazione in lingua inglese.
I 40 studenti che hanno completato il percorso di studio hanno avuto la possibilità di sostenere l'esame di Stato a fine anno scolastico. Nonostante siano stati testimoni di atrocità e siano stati costretti a scappare dalla loro casa, questi ragazzi sono determinati ad andare avanti e a non permettere che la condizione di disagio in cui si trovano ostacoli la loro formazione, che hanno capito essere la chiave per avere l'opportunità di migliorare il loro futuro.

I risultati dei progetti

- **1.000 famiglie bisognose** a causa della violenza di Boko Haram, **2.000 donne in gravidanza e bambini** sono stati **aiutati con cibo e controlli sulla malnutrizione.**
- **1.000 famiglie bisognose** a causa della violenza di Boko Haram, sia sfollate che ospitanti, **hanno ricevuto buoni pasto.**
- **800 bambini soli** e non accompagnati sono stati identificati e **inseriti in famiglie affidatarie.**

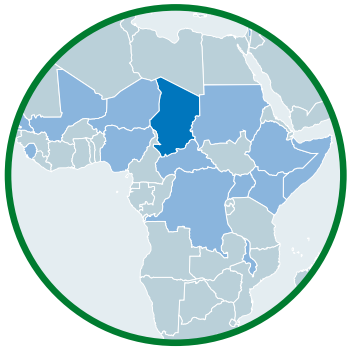
#cambiamostoria

Amici di COOPI Suisse

Gli Amici di COOPI Suisse hanno deciso di aiutare con regolarità l'associazione, dandole la possibilità di programmare per tempo gli interventi a favore delle comunità beneficiare.

Ciò permette di creare reti di collaborazione con gli altri attori della cooperazione internazionale e locale presenti nei paesi di intervento, garantire l'uso ottimale delle risorse, il sostegno continuativo fino alla risoluzione dei problemi e al raggiungimento dell'autonomia locale con il maggior impatto possibile dell'aiuto.

Con questo rapporto "#cambiamostoria" COOPI Suisse intende mostrare come vengono usate queste donazioni, presentando un focus sul Ciad e sulla tematica della "sicurezza alimentare".



Focus Ciad

L'economia del Ciad si basa essenzialmente sull'agricoltura e la pastorizia, ma lunghi periodi di siccità espongono la popolazione ad uno stato di vulnerabilità permanente.

La situazione è ulteriormente complicata dalle crisi che colpiscono gli Stati confinanti e che determinano un gran numero di rifugiati.

La lunga presenza di COOPI nel Paese, risalente al 1976, ci permette di conoscere a fondo le problematiche che affliggono la zona, per questo investiamo sulla sensibilizzazione e la formazione delle comunità; forniamo supporto ai profughi e alla popolazione autoctona; salviamo molte vite ogni giorno attraverso il miglioramento delle strutture sanitarie e delle capacità tecniche dello staff sanitario; ci prendiamo cura dei bambini colpiti dalla malnutrizione e dalle sue conseguenze più severe.

Per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali, puntiamo a rafforzare le organizzazioni della società civile dando vita a piani di sviluppo locale e valorizziamo la produzione di arachidi e sesamo, i due prodotti più diffusi nella zona. Inoltre formiamo gli agricoltori sulle moderne tecniche di coltivazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

Le corde di Fatimé

Siamo a Boulalati, in un villaggio della sotto prefettura di Massakory nel sud-est del Ciad. Qui, Fatimé Chaib Hassane lavora duramente la terra, ma i suoi sforzi sono poco ricompensati.

Fatimé racconta delle sue corde, qui gli ettari si misurano così, in corde, ad ogni corda corrispondono 0,2 ettari di terreno. Vedova e madre di 5 bambini, Fatimé ogni anno lavora 3 corde per ottenere soltanto 5 sacchi di cereali, di cui 10 kg vengono risparmiati e messi da parte per la coltivazione dell'anno successivo.

Dal 2013 Fatimé è una delle 600 donne che beneficiano dell'aiuto di COOPI mirato al miglioramento dell'attività agricola e al rafforzamento della sicurezza alimentare del villaggio: insegnare le principali tecniche di coltivazione e assistere al processo di selezione delle sementi è risultato fondamentale per la crescita del settore agricolo.

"Je suis ravi de l'appui de COOPI, merci beaucoup pour son aide."
"Sono estremamente felice del supporto ricevuto da COOPI, grazie per l'aiuto".

Fatimé può finalmente raccogliere i frutti dei suoi sacrifici: adesso riesce a coltivare sino a 5 corde (1 ettaro) all'anno, raccogliere il doppio dei cereali e a mettere da parte 17,5 kg del raccolto per la semina dell'anno successivo. Cosi Fatimé puo prendersi finalmente cura dei suoi bambini, garantire loro cibo, scuola, una vita serena seppur nelle ristrettezze economiche.

Ciad Progetti in corso 2016

Progetto multisettoriale di lotta alla malnutrizione infantile e all'insicurezza alimentare
DURATA 4 ANNI
5.000 BENEFICIARI

Appoggio alla filiera di arachidi e sesamo, dalla produzione alla commercializzazione
DURATA 2 ANNI
1.650 BENEFICIARI

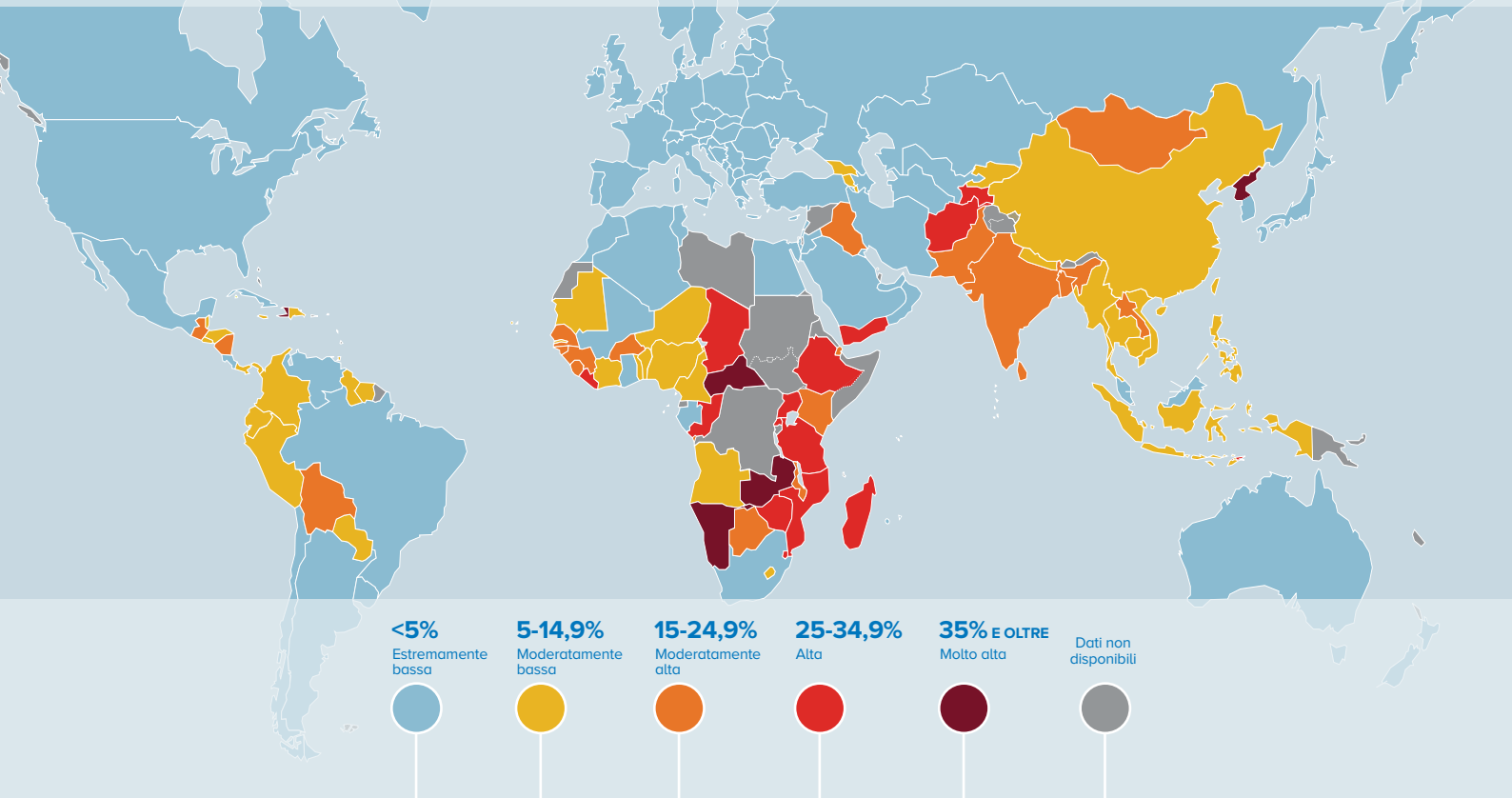
Sicurezza alimentare, le cifre e i trend

Sono circa 805 milioni le persone che al mondo soffrono la fame, secondo il nuovo rapporto delle Nazioni Unite pubblicato nel 2014.
Il rapporto ha confermato un **trend positivo** che vede la riduzione del numero di persone che soffrono la fame a livello globale, 100 milioni in meno negli ultimi dieci anni e 209 milioni rispetto al biennio 1990-92.
"Questa è la prova che la lotta contro la fame può essere vinta, e questo dovrebbe ispirare i paesi ad andare avanti...", scrivono nella prefazione i responsabili delle agenzie ONU interessate alla tematica.
Nonostante i progressi significativi, diverse regioni e sub-regioni continuano a restare indietro. In Africa sub-sahariana, **più di una persona su quattro rimane cronicamente sottoalimentata**.

È di fondamentale importanza lo sviluppo del settore agricolo dal momento che la maggior parte dalla popolazione sottonutrita si trova in aree rurali e dipende in termini di reddito dall'agricoltura e da attività a essa correlate. La chiave di tale sviluppo sono i piccoli coltivatori e allevatori, specialmente le donne, il cui ruolo in questo senso va riconosciuto e rafforzato.
Tuttavia, il supporto alle attività produttive ha un impatto limitato se non accompagnato da interventi incisivi che assicurino il corretto funzionamento dei servizi: l'accesso all'acqua, ai servizi igienici e sanitari deve quindi essere garantito, così come l'accesso all'istruzione in quanto veicolo di diffusione di buone pratiche nutrizionali ed igieniche, ma anche tecniche e gestionali.

La sicurezza alimentare, e quindi la possibilità di affrancare la popolazione mondiale dalla fame in maniera stabile e duratura, necessita di un approccio multisettoriale che rafforzi le diverse componenti alla base dello sviluppo delle comunità.
COOPI struttura il proprio intervento in modo da agire non solo sugli effetti di questo ma anche e soprattutto sulle cause, riconoscendo al centro della sua azione il diritto al cibo.
Su questo tema centrale COOPI ha predisposto una policy interna, che puo' essere scaricata online sul sito suisse.coopi.org, sezione "Chi siamo", "Policy".

Diffusione della denutrizione tra la popolazione (dati percentuali) nel 2014-16



COOPI Suisse “Fa la sua parte”

L’importanza di creare sinergie tra tutti i soggetti impegnati fattivamente a sconfiggere la povertà nel mondo è sempre più imprescindibile negli aiuti umanitari e nella cooperazione internazionale, proprio per la complessità dei problemi da risolvere e per la conseguente multisettorialità richiesta agli interventi.

L’efficacia e l’impatto dei progetti dipendono sostanzialmente dalla capacità di chi aiuta di «fare la sua parte» insieme agli altri che «fanno la loro parte», secondo le competenze, le risorse a disposizione, l’esperienza maturata e il contesto valoriale di riferimento di ciascuno.

Per questa ragione COOPI Suisse ha deciso di dare il suo contributo «insieme» agli altri: partner locali, attori della cooperazione svizzera e internazionale, e alla rete internazionale COOPI di cui fa parte, impegnata da più di 50 anni, in prima linea, nei paesi più svantaggiati del mondo.

Dal 2012 COOPI Suisse ha realizzato componenti importanti e sostanziali di programmi pluriennali multisettoriali, focalizzandosi soprattuto sulle tematiche dell’infanzia e della sicurezza alimentare, senza tralasciare la questione estremamente delicata e cruciale dei rifugiati e degli sfollati.

Le tappe di COOPI Suisse

2013

Sostegno ai bambini vulnerabili nella capitale N'djamena in Ciad

Sono 200 i bambini non accompagnati, vittime potenziali della tratta e di molteplici violazioni, che sono stati reinseriti a scuola, aiutati a imparare come prendersi cura di se stessi dal punto di vista dell'igiene, della salute e dell'alimentazione, tutti ospitati presso i Centri di Accoglienza nella capitale N'djamena.

Energie rinnovabili e sviluppo sostenibile nel sud dell'Etiopia

Nei distretti di Filtu, Hudet, Arero, Liben e Gorodolla le energie rinnovabili hanno garantito il funzionamento di 4 scuole, 4 poli sanitari e dei poli veterinari perché equipaggiate con pannelli solari, cosi come 5 pozzi d'acqua che hanno migliorato il loro funzionamento durante la stagione secca. Inoltre 3 cooperative agricole hanno potuto contare sull'irrigazione delle loro terre con le pompe idrauliche ad energia solare e un ettaro e mezzo di terra prima incolta è stata irrigata e resa produttiva, aumentando così il cibo a disposizione. La popolazione ha anche imparato a costruire stufe a basso consumo energetico.

2014

Sostegno ai profughi Siriani in Libano

Le famiglie siriane scappate dalla violenza e arrivate a Beirut e nella regione dei Monti Lebanon sono state preparate all'arrivo della stagione invernale con la distribuzione di coperte e abiti, kit per isolare le tende e opere di isolamento termico delle abitazioni, la distribuzione di stufe, la creazione di cliniche sanitarie mobili, con particolare attenzione alla vaccinazione dei bambini, la costruzione di latrine, la potabilizzazione dell'acqua e una campagna di sensibilizzazione.

Le tappe di COOPI Suisse

2015

Rafforzata la filiera produttiva di arachidi e di sesamo in Ciad

Nell'Est del Ciad le comunità di Mouro e Habile Wara sono state aiutate ad avviare la produzione e la commercializzazione di arachidi. Gli agricoltori hanno appreso tecniche migliorate e rispettose dell'ambiente, è stato realizzato uno studio di mercato per impostare la promozione commerciale a difesa dei piccoli produttori, sono stati costruiti due poli multi-servizio per lo stoccaggio, la trasformazione, la commercializzazione e la raccolta dei diversi produttori della filiera. I poli sono stati dotati di macchine che permettono di decorticare le arachidi e di presse.

In corso nel 2016

Costruiti 3 pozzi pastorali in Ciad

Con il sostegno dei Lions di Monteceneri, nei comuni di Maro, Moyo e Danamadji sono state realizzate delle opere che includono sia pozzi tradizionali, sia corridoi di accesso all'acqua o di passaggio tra i campi coltivati, per ridurre al minimo gli incidenti che provocano la distruzione e quindi la perdita del raccolto a causa del passaggio dei capi di bestiame sui terreni agricoli coltivati.
Sono stati realizzati anche i piani di gestione, che accompagnano gli agricoltori e i pastori a trovare un accordo per l'uso delle risorse naturali disponibili, e aiutano a prevenire i conflitti.

Costruzione di 1 magazzino comunitario in Ciad

Nel Dipartimento di Degana aiutiamo le donne nella coltivazione degli orti, per poter contare su un buon raccolto da usare per la famiglia e per la vendita, scongiurando il dramma della malnutrizione. Stiamo realizzando un centro di stoccaggio e vendita di prodotti alimentari, migliorando la produttività agricola attraverso la disponibilità di sementi e di strumenti di lavoro di qualità (kit per la produzione: sementi, zappe, rastrelli, vanghe, annaffiatoi,...) e organizzando delle formazioni tecniche.

COOPI Suisse “nel Canton Ticino”

Il cambiamento per un mondo più equo ed equilibrato può avvenire solo se tutti i popoli si aprono alla comprensione e alla solidarietà reciproca, nel rispetto delle divesità e capendo che non ci potrà mai essere un benessere sostenibile se è solo per pochi. Il futuro dell’umanità passa attraverso il riscatto di tutti gli esseri umani dalla povertà e dallo stato di insicurezza.

Nelle attività in Svizzera COOPI Suisse partecipa attivamente alla rete locale di persone e associzioni sensibili alle tematiche della cooperazione internazionale. In questo modo dà il suo contributo per creare occasioni utili ai cittadini e alle istituzioni sul territorio di comprendere le problematiche che affliggono i paesi in via di sviluppo, di conoscere cosa sta succedendo nel resto del mondo grazie alle testimonianze dirette di COOPI Suisse, di essere coinvolti in questo progetto di cambiamento e di costruire insieme una cultura della solidarietà.

COSA STIAMO FACENDO

Corso di introduzione alla Cooperazione Internazionale

Dal 2013 Coopi Suisse organizza **due corsi all’anno di introduzione alla cooperazione internazionale**, aperti agli studenti e a tutti coloro che sono interessati alla tematica.

USI Career Day

Ogni anno l’Università della Svizzera Italiana organizza giornate di orientamento al mondo del lavoro, invitando rappresentanti sia del profit che del no-profit del territorio ticinese.
Dal 2013 Coopi Suisse partecipa all’iniziativa aiutando l’orientamento degli studenti e creando occasioni di stage e di formazione.

Incontro “Emergenza di profughi dalla Siria: cosa possiamo fare?”

È stata organizzata una serata informativa aperta al pubblico presso la sede della Croce Rossa di Lugano, 6 Febbraio 2014: un’occasione importante per riflettere su una tragedia senza precedenti e per capire quale contributo può dare il Canton Ticino.

Evento promosso da COOPI Suisse, Associazione HAYAT e dal Gruppo di volontari per l’accoglienza di rifugiati dalla Siria in Ticino, con la moderazione della signora Norghauer della Catena della Solidarietà.

Formazione nelle scuole e Education 21

Dal 2013 **Coopi Suisse offre alle scuole le ESS** - attività pedagogiche degli attori extrascolastici -, anche in partnership con altre associazioni operanti nel Canton Ticino.
Partecipa al coordinamento Education 21.

Testimonianza della scuola media di Minusio, 17 marzo 2015

Martedì mattina abbiamo incontrato due illustratori, Barbara Boldrini e Giovanni Memo, che ci hanno presentato il loro romanzo a fumetti “La rosa sepolta” realizzato grazie alla loro collaborazione con l’associazione COOPI. Il libro parla della vita di un bambino soldato. Abbiamo apprezzato molto questa attività, gli scrittori con semplicità ci hanno fatto capire che cosa significhi per i bambini vivere e tornare dalla guerra: Sergio, il protagonista del volume, tornato dalla guerra, fa fatica a reintegrarsi nella società. Poi ci siamo divisi in gruppi ed ogni gruppo ha potuto preparare un cartellone con i nostri disegni col titolo “Children not Soldiers”.

Partecipazione alla “giornata della memoria” al Liceo 1 di Lugano.

Il 27 gennaio 2014 è stata celebrata la Giornata ufficiale della memoria in Ticino, per ricordare i crimini contro l’umanità e ogni forma di discriminazione e razzismo. COOPI Suisse ha partecipato con la testimonianza di Lucilla Bertolli, cooperante in aiuto ai bambini soldato, e attraverso la mostra di tavole tratte dalla graphic novel “La Rosa Sepolta”, storia di un bambino soldato, di cui COOPI ha curato la prefazione e l’appendice, con un focus sui progetti di riabilitazione dei bambini soldato nella Repubblica Democratica del Congo.

Festival dei Diritti Umani

Nel **2014 ha preso il via questa importante iniziativa culturale**. Sono cinque giornate ad ottobre di incontri, dibattiti e proiezioni per informare e sensibilizzare un ampio pubblico sul rispetto dei Diritti Umani nel mondo ed in Svizzera.

L'organizzazione del Festival coinvolge anche le associazioni ticinesi, come COOPI Suisse, per **dar vita ad attività didattiche** a favore degli studenti e ad approfondimenti tematici legati alle proiezioni cinematografiche.

Nell'edizione 2015 **COOPI Suisse ha condotto un dibattito intitolato «Storie di migrazione, vite degli altri?»**, con giovani di diverse scuole del Cantone Ticino, dopo la proiezione del documentario «Voyage en Barbarie». Hanno partecipato in qualità di relatori Petra Mezzetti, coordinatrice dell'area Migrazioni Internazionali e Sviluppo presso il Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI) di Roma, il signor Keshi, maestro e direttore di scuola in Eritrea, sfuggito alle persecuzioni del regime, oggi vive in Ticino, Lisa Bosia, attivista per i diritti dei migranti, moderatore Daniele Biella, giornalista di Vita.it e attivista per i diritti umani.

TraSguardi

Dal 2013 Coopi Suisse partecipa a TraSguardi.
È una manifestazione interculturale a ricorrenza annuale organizzata dalla FOSIT, che vuole **incoraggiare la multiculturalità** nella città di Lugano, dove il 39% dei cittadini è straniero proveniente da 146 nazioni del mondo. Dal 2003 TraSguardi si propone come importante momento di incontro e scoperta delle culture che animano il territorio svizzero.

F O S I T

Dal maggio 2015 Coopi Suisse è membro della Federazione delle ONG della Svizzera Italiana - FOSIT, con la quale si coordina e collabora sin dalla sua costituzione.

COOPI nel mondo

è presente in **27** paesi
con **150** progetti e **2.400.000** beneficiari

COOPI
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Miglioriamo il mondo, insieme.

COOPI Suisse
Via Curti 19 A
6900 Lugano - Svizzera
Tel. +41 (0)91 9663472
suisse@coopi.org
suisse.coopi.org
www.coopisuisse.ch

COOPI Suisse
è parte di COOPI.

www.coopi.org